UNA STATUA PER SINOPOLI: L'OMAGGIO DEGLI AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE ALLA CITTÀ

DI **MAURO PIZZIGATI**
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE"

Come Associazione "Amici della Musica di Mestre" abbiamo voluto fortemente questo progetto: donare alla città un monumento in memoria di Giuseppe Sinopoli non è solo un atto di omaggio, ma è anche un modo per ricordare un grande protagonista della sua identità culturale.

Volevamo che questo tributo vivesse tra le persone ed è per questo che la statua ha trovato la sua ideale collocazione in via Poerio: un punto nevralgico del passaggio urbano, scelto d'intesa con l'Amministrazione per far dialogare l'opera, ogni giorno, con la vita dei cittadini.

Quest'opera in bronzo, nata dall'estro dell'artista Luigi Voltolina e coordinata dall'architetto Maurizio Papini, celebra prima di tutto il legame viscerale e indissolubile del Maestro con la città di Venezia.

Proprio qui Sinopoli nacque e coltivò i suoi primi studi, mantenendo sempre un canale aperto con le sue radici, anche quando la sua straordinaria carriera lo ha portato a una notorietà internazionale assoluta.

Sinopoli è stato un gigante della cultura globale: ha calcato i palcoscenici più prestigiosi del pianeta, da Bayreuth a Tokyo e ha guidato orchestre leggendarie come la Philharmonia di Londra e la Staatskapelle di Dresda, portando l'orgoglio della nostra comunità in tutto il mondo.

Questo monumento vuole esaltare una luminosa carriera, che si è interrotta tragicamente nel 2001, sul podio della Deutsche Oper di Berlino, mentre il Maestro dirigeva l'Aida di Verdi.

Una fine drammatica e prematura, che ha spezzato una maturità espressiva ancora in piena evoluzione, consegnando anzitempo il suo genio alla storia della musica mondiale.

Affidando questo monumento al Comune di Venezia, gli Amici della Musica confermano il proprio legame profondo con il territorio e consegnano alla collettività e alle future generazioni il ricordo indelebile di un genio veneziano, che ha conquistato il mondo e che oggi trova una "casa", anche nel cuore della nostra terraferma.

AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE

STATUA DONATA ALLA CITTA' DALL'ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA MUSICA DI MESTRE

www.amicidellamusicadimestre.it

SI RINGRAZIANO LE AZIENDE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

FRATELLI MICHIELETTO STRADE F.M.S. S.R.L.

INDUSTRIA MARMI FERRARI

FONDERIA ARTISTICA Guastini

Fratelli Michieletto Strade: oltre 50 anni di cantieri e servizi infrastrutturali

La F.M.S. Fratelli Michieletto Strade S.r.l. è un'impresa edile con sede a Malcontenta che opera da oltre 50 anni nel campo delle opere stradali e delle infrastrutture civili e industriali. L'attività si rivolge sia a soggetti privati che al settore degli appalti pubblici locali.

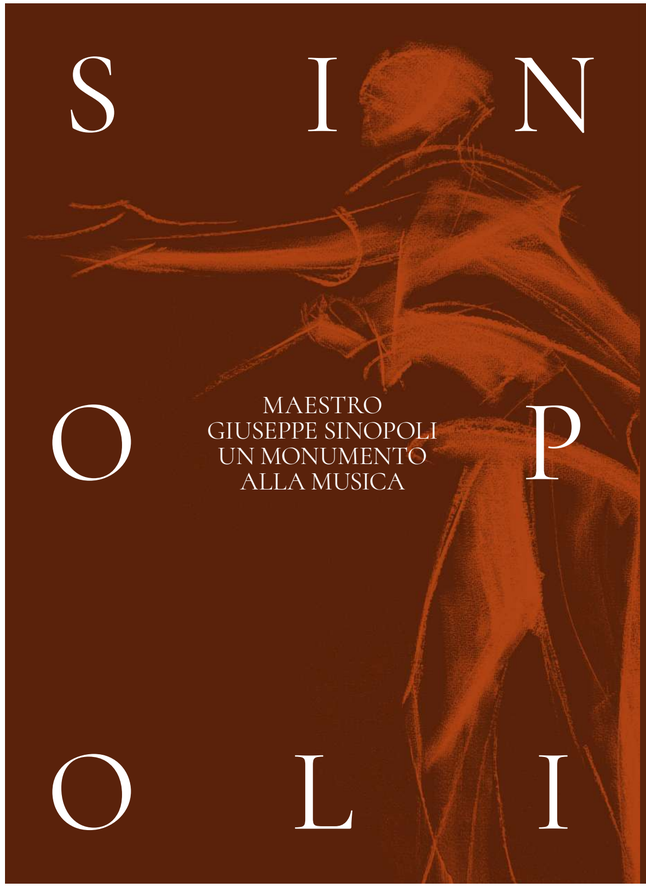
Scolpire il tempo, disegnare lo spazio: l'eccellenza sartoriale dell'Industria Marmi Ferrari

L'Industria Marmi Ferrari opera da oltre 50 anni nel settore lapideo a Chiampo, in provincia di Vicenza. L'azienda è radicata in un territorio specializzato da oltre un secolo nella lavorazione del marmo, dei materiali naturali e dei sintetici: un contesto che ha permesso lo sviluppo di competenze specifiche nella trasformazione della materia prima.

Dai modelli in cera ai grandi monumenti: il processo industriale d'arte della Fonderia Guastini

La Fonderia Artistica Guastini S.r.l. opera nel settore della fusione d'arte metallica e si è specializzata nella traduzione nei metalli, in particolare nel bronzo, di modelli scultorei originariamente sviluppati in gesso, creta, legno o plastilina.

Graphic design **Studio Nuvole**



SINOPOLI

MAESTRO GIUSEPPE SINOPOLI UN MONUMENTO ALLA MUSICA

Dedicare una statua a Giuseppe Sinopoli significa restituire alla città, nel suo spazio pubblico, la presenza di una delle più alte personalità della cultura musicale del Novecento. Direttore d'orchestra di fama internazionale, Sinopoli fu anche compositore, studioso e intellettuale, capace di unire gli opposti, dando vita a nuova armonia: era rigore e sensibilità, era ricerca e interpretazione. Nato a Venezia ottant'anni fa, nel 1946, mosse proprio alla Fenice i primi passi di una carriera che lo avrebbe portato sui più importanti palcoscenici del mondo. Ricordarlo nel 2026, a venticinque anni dalla sua scomparsa, assume quindi un significato particolarmente forte.

Mi piace pensare che questa statua non sia soltanto un monumento alla memoria, ma una presenza viva. La bacchetta, idealmente rivolta verso il Teatro Toniolo, crea un dialogo vitale con uno dei cuori musicali e culturali di Mestre, come se Sinopoli continuasse a indicare nella musica, nel teatro e nella cultura la direzione da seguire.

È un'immagine profondamente coerente con la sua idea dell'arte: la musica nasce dal rigore, dalla struttura, quasi dalla matematica, ma poi accade qualcosa che non si può misurare e quel rigore diventa emozione.

È la stessa emozione che proviamo oggi nel vedere la sua figura entrare nel paesaggio quotidiano della città, arricchendolo, impreziosendolo e innalzandolo.

È significativo che una figura di tale cultura entri così nello spazio pubblico della nostra comunità. Quest'opera non occuperà semplicemente un luogo: lo arricchirà di un racconto, di una memoria e di un invito alla bellezza. Ringrazio di cuore l'Associazione Amici della Musica di Mestre, che ha voluto, sostenuto e reso possibile questa iniziativa, e l'artista Luigi Voltolina, che ha dato forma a questo omaggio.

Con questa statua Mestre sarà ancora più bella, non soltanto per la presenza di una nuova opera d'arte, ma per tutto il patrimonio artistico, poetico e musicale che porta con sé e consegna alle generazioni future.

Sinopoli ci indica la direzione: seguiamo la musica.

Simone Venturini

SIMONE VENTURINI
SINDACO DI VENEZIA

IL MESSAGGIO DI MIO PADRE PER I CITTADINI DEL FUTURO

DI **GIOVANNI SINOPOLI**

Mio padre è sempre partito dal presupposto che la musica, l'arte, la cultura debbano essere rivolti a tutti. Si è sempre impegnato affinché il suo ruolo di direttore d'orchestra non fosse limitato al solo podio, ma che avesse soprattutto una funzione sociale nella sua divulgazione. Invitava gli studenti delle scuole a partecipare alle prove d'orchestra, spiegando ai giovani ragazzi quali erano i messaggi del compositore nascosti tra le pagine di una partitura e come individuarli nelle diverse sezioni di un'orchestra o nei testi cantati.



Si è impegnato nella formazione dei giovani musicisti, come è successo con la Scuola di Musica di Fiesole fondata da Piero Farulli e con l'esperienza avvenuta con l'Orchestra Sinfonica Infantile Giovanile del Venezuela del progetto El Sistema di José Antonio Abreu.

Aveva dato vita al progetto Musica negli ospedali, poiché riteneva che la musica potesse aiutare le persone nei momenti difficili della vita. Scriveva così ai pazienti del Policlinico Gemelli di Roma nel 2000: "...La musica è il segno più sublime della nostra transitorietà. La Musica, come la Bellezza, risplende e passa per diventare memoria, la nostra più profonda natura. Il superamento del dolore è necessario perché la nostra vita riacquisti il senso della Bellezza. Forse la Musica con la sua impalpabile bellezza, ci può aiutare." Oggi, queste parole sono state riportate sul monumento a lui dedicato.

Ha sempre creduto nel ruolo fondamentale dei genitori e in quello dello Stato per avvicinare i giovani alla cultura.

Diceva: "La cultura è la possibilità di riflettere su sé stessi, di riflettere sullo spazio che noi occupiamo nel mondo, di riflettere sulla possibilità che noi abbiamo di muoverci in questo spazio, sulla possibilità che noi abbiamo di ricostruire questo spazio nel momento in cui questo spazio subisce dei collassi. La possibilità che noi abbiamo è quella veramente che ci viene data dall'esperienza degli altri uomini e questo senso di grande fratellanza che ci viene dal conoscere attraverso la cultura l'esperienza degli altri uomini".

Noi tutti ci auguriamo che questo gesto venga accolto dalla città con orgoglio e sia riconosciuto dalle future generazioni.



VIA POERIO ACCOGLIE IL MONUMENTO ALLA MEMORIA DEL MAESTRO SINOPOLI

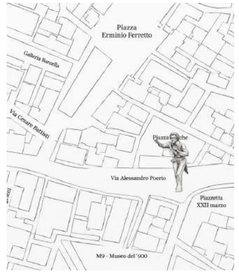
DI **MAURIZIO PAPINI**
COORDINATORE DEL PROGETTO E DELLA REALIZZAZIONE

L'iniziativa prende avvio nel 2017 quando, incaricato dal Comune di Venezia per la direzione dei lavori di sistemazione del primo tratto di Via Poerio - Riviera XX Settembre a Mestre, venni a conoscenza del fatto che il progetto approvato dall'amministrazione comunale prevedeva la collocazione di una scultura all'intersezione tra la Riviera e Via Sauro.

L'idea si è perfezionata nel momento in cui ho saputo che l'Associazione Amici della Musica di Mestre si sarebbe fatta promotrice dell'iniziativa per onorare una personalità che ha segnato in modo rilevante la storia della città di Venezia, elevandone il prestigio e l'immagine a livello internazionale: il Maestro Giuseppe Sinopoli.

Il resto del percorso è avvenuto proponendo l'iniziativa alla famiglia Sinopoli, che l'ha accolta subito con grande entusiasmo e affidandone la creazione all'artista Luigi Voltolina, in un ideale incontro tra musica e arte. Successivamente la Giunta Comunale ha approvato la donazione del monumento alla memoria del direttore d'orchestra e compositore e, nell'anno in corso, ha approvato la sua collocazione definitiva sulla centralissima Via Poerio, nel cuore di Mestre, dove l'opera si integrerà perfettamente nel tessuto urbano.

Il monumento prevede una figura bronzea in scala reale, ottenuta tramite fusione in lega statuaria, realizzata presso la Fonderia Artistica Guastini di Vicenza. Le successive opere di cesellatura e di finitura sono state eseguite a diretta cura dell'artista Luigi Voltolina, che ha seguito ogni dettaglio per restituire la fisionomia del Maestro.



La scultura è collocata su un piedistallo in calcestruzzo armato rivestito in pietra lavica, studiato per garantire un grande impatto e visibilità lungo l'asse di Via Poerio, specialmente per chi proviene da Piazza Ferretto e dal vicino spazio museale dell'M9. Il piedistallo poggia su un coronamento in pietra d'Istria bocciardata.

Si tratta di un intervento che unisce il valore del ricordo storico al decoro dello spazio pubblico. L'opera del Maestro Voltolina, insieme al fondamentale contributo tecnico delle ditte che hanno materialmente eseguito i lavori, ha permesso di trasformare l'idea iniziale in una realtà tangibile per tutta la cittadinanza. Questo monumento non sarà solo un omaggio a un grande artista, ma un punto di riferimento visivo e culturale che arricchirà la vita quotidiana e l'identità di Mestre.

A GIUSEPPE SINOPOLI. GENESI DI UN'OPERA PUBBLICA

DI **LUIGI VOLTOLINA**
ARTISTA

Dar forma alla figura di Giuseppe Sinopoli ha significato per me intraprendere un viaggio non tanto nei suoi tratti fisici, quanto nella struttura profonda del suo pensiero e del suo gesto. Fin dai primi disegni su carta, ho avvertito un'esigenza intima e concettuale nuova: superare i confini della figurazione tradizionale per dare corpo all'invisibile. L'essenza di un direttore d'orchestra, in fondo, non risiede in un'anatomia immobile, ma nel movimento puro, principio da cui nasce ogni forma. Quando dirige, il musicista fa vibrare l'aria, la muove, la plasma.

Come scultore, ho lasciato che fosse la materia stessa a suggerirmi la via, procedendo per stratificazioni e trasformazioni. L'opera prende vita così, attraverso torsioni e slanci dinamici nello spazio, in una tensione continua tra la superficie e l'interiorità.



Giuseppe Sinopoli è stato per me l'incarnazione di un'architettura sinfonica vivente. Come per Sibelius la composizione cresceva organicamente da un unico seme, così ho pensato quest'opera lontana da ogni rigidità, per farne pura metamorfosi. Il corpo si fonde con lo spazio circostante: il suo gesto non ferma una posa statica, ma cattura l'istante in cui la materia si trasforma in suono.



Ora, nel cuore di Mestre, l'opera entra nella vita quotidiana della città. Spero che chi vi cammina accanto possa fermarsi anche solo un istante, lasciando che la fretta di oggi incontri il respiro della memoria. In questo modo, non sarà soltanto un omaggio all'uomo e al musicista, ma una presenza viva, capace di unire con naturalezza persone, luoghi e generazioni.